



Revisione n. 2

Data revisione 18/03/2026

Stampata il 18/03/2026

Pagina n. 1/18

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 18/03/2024)

## DROP 15

### Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH – Regolamento (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

#### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

##### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: OMMK0261  
Denominazione: DROP 15  
UFI: SEF0-Y0JU-E00H-SGXM

##### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Detergente concentrato per vetri e spolvero per utilizzo con sistema diluizione

| Usi Identificati                        | Industriali | Professionali | Consumo |
|-----------------------------------------|-------------|---------------|---------|
| Detergente per vetri e superfici lucide | -           | ✓             | -       |

##### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: EFFE S.R.L.  
Indirizzo: VIA DELL'INDUSTRIA, SNC  
Località e Stato: 86077 POZZILLI (IS)  
ITALIA  
tel. +39 0865911147  
e-mail: info@effesrl.info

##### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)

|                                                        |             |                                             |
|--------------------------------------------------------|-------------|---------------------------------------------|
| Centro Antiveleni di Milano                            | 02 66101029 | (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano) |
| Centro Antiveleni di Bergamo                           | 800 883300  | (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)            |
| Centro Antiveleni di Firenze                           | 055 7947819 | (CAV Ospedale Careggi - Firenze)            |
| Centro Antiveleni di Roma                              | 06 3054343  | (CAV Policlinico Gemelli - Roma)            |
| Centro Antiveleni di Roma                              | 06 49978000 | (CAV Policlinico Umberto I - Roma)          |
| Centro Antiveleni di Napoli                            | 081 7472870 | (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)          |
| Centro Antiveleni di Foggia<br>(Az. Osp. Univ. Foggia) | 0881 732326 |                                             |

#### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

##### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

|                                                                             |      |                                                                  |
|-----------------------------------------------------------------------------|------|------------------------------------------------------------------|
| Lesioni oculari gravi, categoria 1                                          | H318 | Provoca gravi lesioni oculari.                                   |
| Irritazione cutanea, categoria 2                                            | H315 | Provoca irritazione cutanea.                                     |
| Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A                                     | H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea.                    |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 | H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini.                            |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2         | H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

## DROP 15

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

|             |                                                                  |
|-------------|------------------------------------------------------------------|
| <b>H318</b> | Provoca gravi lesioni oculari.                                   |
| <b>H315</b> | Provoca irritazione cutanea.                                     |
| <b>H317</b> | Può provocare una reazione allergica cutanea.                    |
| <b>H336</b> | Può provocare sonnolenza o vertigini.                            |
| <b>H411</b> | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Consigli di prudenza:

|                       |                                                                                                                                                                      |
|-----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>P305+P351+P338</b> | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| <b>P280</b>           | Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.                                                                                                        |
| <b>P310</b>           | Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .                                                                                                   |
| <b>P273</b>           | Non disperdere nell'ambiente.                                                                                                                                        |
| <b>P391</b>           | Raccogliere il materiale fuoriuscito.                                                                                                                                |
| <b>P261</b>           | Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.                                                                               |
| <b>Contiene:</b>      | ALCOL ISOBUTILICO<br>Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one<br>2-PROPANOLO                                                      |

#### Composizione Chimica (Reg. 648/2004/CE)

Conservante 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2. Miscele

Contiene:



Revisione n. 2

Data revisione 18/03/2026

Stampata il 18/03/2026

Pagina n. 3/18

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 18/03/2024)

## DROP 15

| Identificazione                                                                    | x = Conc. %           | Classificazione 1272/2008 (CLP)                                                                                                                                                   |
|------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>2-PROPANOLO</b>                                                                 |                       |                                                                                                                                                                                   |
| CAS 67-63-0                                                                        | $30 \leq x < 34$      | Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336                                                                                                                              |
| CE 200-661-7                                                                       |                       |                                                                                                                                                                                   |
| INDEX 603-117-00-0                                                                 |                       |                                                                                                                                                                                   |
| <b>3-METIL-3-METOSSIBUTAN-1-OLO</b>                                                |                       |                                                                                                                                                                                   |
| CAS 56539-66-3                                                                     | $30 \leq x < 34$      | Eye Irrit. 2 H319                                                                                                                                                                 |
| CE 260-252-4                                                                       |                       |                                                                                                                                                                                   |
| INDEX -                                                                            |                       |                                                                                                                                                                                   |
| <b>2-BUTOSSIETANOLO</b>                                                            |                       |                                                                                                                                                                                   |
| CAS 111-76-2                                                                       | $17 \leq x < 21$      | Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315                                                                                    |
| CE 203-905-0                                                                       |                       |                                                                                                                                                                                   |
| INDEX 603-014-00-0                                                                 |                       |                                                                                                                                                                                   |
| <b>ALCOL ISOBUTILICO</b>                                                           |                       |                                                                                                                                                                                   |
| CAS 78-83-1                                                                        | $8 \leq x < 9$        | Flam. Liq. 3 H226, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336                                                                                            |
| CE 201-148-0                                                                       |                       |                                                                                                                                                                                   |
| INDEX 603-108-00-1                                                                 |                       |                                                                                                                                                                                   |
| <b>Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one</b> |                       |                                                                                                                                                                                   |
| CAS 55965-84-9                                                                     | $0,025 \leq x < 0,06$ | Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071 |
| CE -                                                                               |                       |                                                                                                                                                                                   |
| INDEX 613-167-00-5                                                                 |                       |                                                                                                                                                                                   |
| Nr. Reg. 01-212064691-48                                                           |                       |                                                                                                                                                                                   |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

**INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

**INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali



Revisione n. 2

Data revisione 18/03/2026

Stampata il 18/03/2026

Pagina n. 4/18

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 18/03/2024)

## DROP 15

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 5. Misure antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

##### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

##### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

##### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

##### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

##### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni



Data revisione 18/03/2026

Stampata il 18/03/2026

Pagina n. 5/18

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:  
18/03/2024)

| Via di esposizione |  | Effetti sui consumatori |                 |                | Effetti sui lavoratori |                 |                |
|--------------------|--|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|-----------------|----------------|
|                    |  | Locali acuti            | Sistemici acuti | Locali cronici | Locali acuti           | Sistemici acuti | Locali cronici |
| Inalazione         |  |                         |                 | 1,7 mg/m3      |                        |                 | 5,9            |
| Dermica            |  |                         |                 | 1,2 mg/kg/d    |                        |                 | 2 mg/kg/d      |

## DROP 15

### 2-BUTOSSIETANOLO

#### Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |                     |
| VLEP      | ITA   | 98     | 20  | 246        | 50  | PELLE               |
| OEL       | EU    | 98     | 20  | 246        | 50  | PELLE               |
| TLV-ACGIH |       | 97     | 20  |            |     |                     |

### ALCOL ISOBUTILICO

#### Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |                     |
| TLV-ACGIH |       | 152    | 50  |            |     |                     |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un



Revisione n. 2

Data revisione 18/03/2026

Stampata il 18/03/2026

Pagina n. 7/18

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 18/03/2024)

## DROP 15

autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

|                                                |                   |
|------------------------------------------------|-------------------|
| Stato Fisico                                   | liquido           |
| Colore                                         | azzurro           |
| Odore                                          | caratteristico    |
| Soglia olfattiva                               | Non disponibile   |
| pH                                             | 6,0 - 8,0         |
| Punto di fusione o di congelamento             | Non disponibile   |
| Punto di ebollizione iniziale                  | > 100 °C          |
| Intervallo di ebollizione                      | Non disponibile   |
| Punto di infiammabilità                        | Non disponibile   |
| Tasso di evaporazione                          | Non disponibile   |
| Infiammabilità di solidi e gas                 | Non disponibile   |
| Limite inferiore infiammabilità                | Non disponibile   |
| Limite superiore infiammabilità                | Non disponibile   |
| Limite inferiore esplosività                   | Non disponibile   |
| Limite superiore esplosività                   | Non disponibile   |
| Tensione di vapore                             | Non disponibile   |
| Densità di vapore                              | Non disponibile   |
| Densità relativa                               | 0,95 1,050        |
| Solubilità                                     | solubile in acqua |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile   |
| Temperatura di autoaccensione                  | Non disponibile   |
| Temperatura di decomposizione                  | Non disponibile   |
| Viscosità                                      | <50 cP            |
| Proprietà esplosive                            | Non disponibile   |
| Proprietà ossidanti                            | Non disponibile   |

### 9.2. Altre informazioni

|                               |                          |
|-------------------------------|--------------------------|
| Solidi totali (250°C / 482°F) | 0,04 %                   |
| VOC (Direttiva 2010/75/CE) :  | 60,00 % - 570,00 g/litro |
| VOC (carbonio volatile) :     | 36,53 % - 347,08 g/litro |

## DROP 15

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

##### 2-BUTOSSIETANOLO

Si decompone per effetto del calore.

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

##### 3-METIL-3-METOSSIBUTAN-1-OLO

Evitare l'esposizione a: fiamme libere.

##### 2-BUTOSSIETANOLO

Può reagire pericolosamente con: alluminio,agenti ossidanti.Forma perossidi con: aria.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

##### 3-METIL-3-METOSSIBUTAN-1-OLO

Evitare l'esposizione a: fiamme libere.

##### 2-BUTOSSIETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.

#### 10.5. Materiali incompatibili

##### 3-METIL-3-METOSSIBUTAN-1-OLO

Evitare il contatto con: agenti ossidanti.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

## DROP 15

### 2-BUTOSSIETANOLO

Può sviluppare: idrogeno.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

#### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

#### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

#### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

> 20 mg/l

ATE (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela:

>2000 mg/kg

### 3-METIL-3-METOSSIBUTAN-1-OLO

LD50 (Orale) 4400 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Ratto

### ALCOL ISOBUTILICO

LD50 (Orale) 2460 mg/kg Rat



Revisione n. 2

Data revisione 18/03/2026

Stampata il 18/03/2026

Pagina n. 10/18

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 18/03/2024)

## DROP 15

LD50 (Cutanea) 2460 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione) 19,2 mg/l/4h Rat

### 2-BUTOSSETANOLO

LD50 (Orale) 1414 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione) 2,2 mg/l/4h Rat

### 2-PROPANOLO

LD50 (Orale) 4710 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 12800 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione) 72,6 mg/l/4h Rat

Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg

### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### CANCEROGENICITÀ



Revisione n. 2

Data revisione 18/03/2026

Stampata il 18/03/2026

Pagina n. 11/18

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 18/03/2024)

## DROP 15

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

### 12.1. Tossicità

#### 3-METIL-3-METOSSIBUTAN-1-OLO

|                                        |                                            |
|----------------------------------------|--------------------------------------------|
| LC50 - Pesci                           | > 100 mg/l/96h <i>Oryzias latipes</i>      |
| EC50 - Crostacei                       | > 1000 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i>       |
| NOEC Cronica Crostacei                 | 100 mg/l <i>Daphnia magna</i>              |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 1000 mg/l <i>Selenastrum capricornutum</i> |

#### Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one

|                                        |                                                     |
|----------------------------------------|-----------------------------------------------------|
| EC50 - Crostacei                       | 0,1 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i>                   |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche       | 0,048 mg/l/72h <i>Pseudochirikiella subcapitata</i> |
| NOEC Cronica Pesci                     | 0,00064 mg/l <i>Skeletonema costatum</i>            |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 0,0012 mg/l <i>Pseudochirikiella subcapitata</i>    |

### 12.2. Persistenza e degradabilità

#### ALCOL ISOBUTILICO

|                         |                   |
|-------------------------|-------------------|
| Solubilità in acqua     | 1000 - 10000 mg/l |
| Rapidamente degradabile |                   |

#### 2-BUTOSSIETANOLO



Revisione n. 2

Data revisione 18/03/2026

Stampata il 18/03/2026

Pagina n. 12/18

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 18/03/2024)

## DROP 15

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

2-PROPANOLO

Rapidamente degradabile

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

ALCOL ISOBUTILICO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1

2-BUTOSSIETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,81

2-PROPANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,05

### 12.4. Mobilità nel suolo

ALCOL ISOBUTILICO

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 0,31

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

### 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU

## DROP 15

ADR / RID, IMDG, 3082  
 IATA:  
 ADR / RID: Se trasportato in  
 imballaggi  
 semplici o interni  
 di capacità  $\leq 5\text{Kg}$   
 o 5L, il prodotto  
 non è sottoposto  
 alle disposizioni  
 ADR/RID, come  
 previsto dalla  
 Disposizione  
 Speciale 375.  
 IMDG: Se trasportato in  
 imballaggi  
 semplici o interni  
 di capacità  $\leq 5\text{Kg}$   
 o 5L, il prodotto  
 non è sottoposto  
 alle disposizioni  
 dell'IMDG Code,  
 come previsto  
 dalla Sezione  
 2.10.2.7.  
 IATA: Se trasportato in  
 imballaggi  
 semplici o interni  
 di capacità  $\leq 5\text{Kg}$   
 o 5L, il prodotto  
 non è sottoposto  
 alle altre  
 disposizioni IATA,  
 come previsto  
 dalla  
 Disposizione  
 Speciale A197.

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one)  
 IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one)  
 IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one)

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9  
 IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9  
 IATA: Classe: 9 Etichetta: 9



### 14.4. Gruppo di imballaggio

## DROP 15

 ADR / RID, IMDG, III  
 IATA:

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

 ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente  
 IMDG: Marine Pollutant  
 IATA: Pericoloso per l'Ambiente


### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

|            |                          |                         |                                        |
|------------|--------------------------|-------------------------|----------------------------------------|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 90         | Quantità Limitate: 5 L  | Codice di restrizione in galleria: (-) |
|            | Disposizione speciale: - |                         |                                        |
| IMDG:      | EMS: F-A, S-F            | Quantità Limitate: 5 L  |                                        |
| IATA:      | Cargo:                   | Quantità massima: 450 L | Istruzioni Imballo: 964                |
|            | Pass.:                   | Quantità massima: 450 L | Istruzioni Imballo: 964                |
|            | Disposizione speciale:   | A97, A158, A197, A215   |                                        |

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

#### Prodotto

Punto 3 - 40

#### Sostanze contenute

|       |    |                  |
|-------|----|------------------|
| Punto | 75 | 2-BUTOSSIETANOLO |
|-------|----|------------------|

## DROP 15

|       |    |                                                                                                                          |
|-------|----|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Punto | 75 | ALCOL<br>ISOBUTILICO                                                                                                     |
| Punto | 75 | Miscela di: 5-cloro-2-<br>metil-4-isotiazolin-3-<br>one; 2-metil-2H-<br>isotiazol-3-one Nr.<br>Reg.: 01-212064691-<br>48 |

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

## SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

## DROP 15

|                          |                                                                             |
|--------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|
| <b>Flam. Liq. 2</b>      | Liquido infiammabile, categoria 2                                           |
| <b>Flam. Liq. 3</b>      | Liquido infiammabile, categoria 3                                           |
| <b>Acute Tox. 2</b>      | Tossicità acuta, categoria 2                                                |
| <b>Acute Tox. 3</b>      | Tossicità acuta, categoria 3                                                |
| <b>Acute Tox. 4</b>      | Tossicità acuta, categoria 4                                                |
| <b>Skin Corr. 1C</b>     | Corrosione cutanea, categoria 1C                                            |
| <b>Eye Dam. 1</b>        | Lesioni oculari gravi, categoria 1                                          |
| <b>Eye Irrit. 2</b>      | Irritazione oculare, categoria 2                                            |
| <b>Skin Irrit. 2</b>     | Irritazione cutanea, categoria 2                                            |
| <b>STOT SE 3</b>         | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| <b>Skin Sens. 1A</b>     | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A                                     |
| <b>Aquatic Acute 1</b>   | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1           |
| <b>Aquatic Chronic 1</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1         |
| <b>Aquatic Chronic 2</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2         |
| <b>H225</b>              | Liquido e vapori facilmente infiammabili.                                   |
| <b>H226</b>              | Liquido e vapori infiammabili.                                              |
| <b>H310</b>              | Letale per contatto con la pelle.                                           |
| <b>H330</b>              | Letale se inalato.                                                          |
| <b>H301</b>              | Tossico se ingerito.                                                        |
| <b>H302</b>              | Nocivo se ingerito.                                                         |
| <b>H312</b>              | Nocivo per contatto con la pelle.                                           |
| <b>H332</b>              | Nocivo se inalato.                                                          |
| <b>H314</b>              | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.                      |
| <b>H318</b>              | Provoca gravi lesioni oculari.                                              |
| <b>H319</b>              | Provoca grave irritazione oculare.                                          |
| <b>H315</b>              | Provoca irritazione cutanea.                                                |
| <b>H335</b>              | Può irritare le vie respiratorie.                                           |
| <b>H317</b>              | Può provocare una reazione allergica cutanea.                               |
| <b>H336</b>              | Può provocare sonnolenza o vertigini.                                       |
| <b>H400</b>              | Molto tossico per gli organismi acquatici.                                  |
| <b>H410</b>              | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.      |
| <b>H411</b>              | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.            |
| <b>EUH071</b>            | Corrosivo per le vie respiratorie.                                          |

### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test

## DROP 15

- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

### METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente



Revisione n. 2

Data revisione 18/03/2026

Stampata il 18/03/2026

Pagina n. 18/18

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:  
18/03/2024)

## DROP 15

indicato in sezione 12.